



Programma di Sviluppo Rurale della Toscana 2014-2022

Bando operazione 6.4.1 – Diversificazione delle aziende agricole

17 febbraio 2023



Bando 6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole

- È stato adottato con decreto dirigenziale n. 25613 del 22/12/2022
- Ha una dotazione finanziaria di **5.400 milioni €**
- Le domande di aiuto **si presentano dal 6 febbraio 2023 fino alle ore 13.00 del 31 marzo 2023** (decreto dirigenziale n. 83 del 4/01/2023).
- La domanda di aiuto deve essere presentata esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA



Criteri di selezione/valutazione delle domande di aiuto

La domanda è inserita in una graduatoria in base al punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità.

I criteri di selezione afferiscono ai principi:

1. Territorio;
2. Caratteristiche del richiedente (Genere e Età)
3. Attività di intervento (investimenti per un importo minimo di 15.000 euro relativi a:
 - A3 – Interventi finalizzati allo sviluppo di attività educative/didattiche (fattorie didattiche)
 - A4 – Interventi finalizzati allo sviluppo di attività sociali e di servizio per le comunità locali

Il punteggio **massimo** ammonta a **34 punti**.

Riferimenti Normativi

- Legge regionale 23 giugno 2003, n.30
«Disciplina delle attività agrituristiche, delle fattorie didattiche, dell'enoturismo e dell'oleoturismo in Toscana»
- Regolamento 3 agosto 2004, n.46/R
«Regolamento di attuazione della legge regionale 23 giugno 2003, n.30



Beneficiari

1. imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti, anche a titolo provvisorio, nell'anagrafe regionale ai sensi della L. R. 45/2007 e del DPGR n. 49/R/2017;
2. imprenditori agricoli professionali (IAP) riconosciuti, anche a titolo provvisorio, ai sensi della vigente normativa statale da altre Regioni o Province autonome;
3. equiparati all'imprenditore agricolo professionale (IAP) ai sensi dell'art. 20 della L. R. 45/2007 (aziende degli enti pubblici che esercitano in via esclusiva attività definite agricole dall'art. 2135 del C.C. e dalle leggi statali speciali).
4. Gli imprenditori agricoli ai sensi del C.C. art 2135 iscritti nel registro delle imprese sezione speciale aziende agricole, per le sole attività sociali e di servizio per le comunità locali e per le fattorie didattiche

Condizioni di accesso

A) Limitatamente agli investimenti per le attività agrituristiche il beneficiario deve in alternativa:

- Nel caso in cui gli interventi indicati in domanda di aiuto non comportano variazioni delle attività agrituristiche già attivate ai sensi della l.r. 30/2003, aver presentato alla data di presentazione della domanda di aiuto, la SCIA AGRITURISTICA al comune di riferimento
- Nel caso in cui gli interventi indicati in domanda di aiuto siano finalizzati all'incremento delle attività agrituristiche o in caso di agriturismo non ancora in esercizio, aver presentato alla data di presentazione della domanda di aiuto, la RELAZIONE AGRITURISTICA (DUA) di cui all'art.7 della l.r. 30/2003 e smi, redatta sul sistema informatico ARTEA con esito positivo nella quale sono comprese le attività richieste a finanziamento
- B) limitatamente agli investimenti per attività di diversificazione non in ambito agrituristico (fattoria didattica, enoturismo e oleoturismo non in ambito agrituristico) dimostrare la principalità dell'attività agricola

A) INVESTIMENTI MATERIALI

A1 - Interventi di qualificazione dell'offerta agrituristica e interventi per la preparazione e somministrazione di pasti, alimenti e bevande agli ospiti delle aziende che svolgono attività agrituristica

A2 - Interventi negli spazi aperti aziendali finalizzati a consentire l'attività di agricampeggio

A3 - Interventi finalizzati allo sviluppo di attività educative/didattiche (fattorie didattiche)

A4 - Interventi finalizzati allo sviluppo di attività sociali e di servizio per le comunità locali

A5 - Interventi per attività ricreative, sportive, escursionistiche e di ippoturismo riferite al mondo rurale comprese le attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche

A6 - Interventi per attività di conoscenza di prodotti del territorio quali vino e olio ai sensi della L.r. 30/2003 e smi (enoturismo e oleoturismo)

B) SPESE GENERALI

C) INVESTIMENTI IMMATERIALI

A1 Interventi di qualificazione dell'offerta agrituristica e per la preparazione e somministrazione di pasti, alimenti e bevande agli ospiti delle aziende agrituristiche

Esempi di investimenti ammissibili :

- Interventi di recupero e ristrutturazione degli edifici per l'ospitalità e la ricettività agrituristica
- Acquisto di attrezzature idonee per la preparazione, lavorazione e conservazione dei cibi per la somministrazione di pasti, alimenti e bevande compresa la degustazione
- Miglioramento delle condizioni di sicurezza e di agibilità e accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche
- Realizzazione e/o sistemazione di percorsi aziendali in sicurezza
- Realizzazione di vasche , serbatoi, invasi e condutture per la raccolta di acque meteoriche per attività non produttive
- Etc.....



A3 Attività educative/didattiche (fattorie didattiche)

Esempi di investimenti ammissibili :

- Interventi di recupero e ristrutturazione di fabbricati aziendali da adibire a soggiorni diurni e locali per lo svolgimento di attività formative e didattiche
- Allestimento all'interno dei fabbricati aziendali di locali e aule laboratorio per lo svolgimento di attività formative e didattiche inclusi i servizi igienici
- Miglioramento delle condizioni di agibilità e abbattimento delle barriere architettoniche
- Acquisto di attrezzature, arredi e strumenti didattici
- Allestimento di aree da destinare a coltivazioni e/o allevamenti, non come attività produttive aziendali, ma per lo svolgimento di attività educative/didattiche
- Etc.....



Attività educative/didattiche (fattorie didattiche)

In sede di presentazione della domanda deve essere indicato:

- La tipologia ed il programma di attività che l'azienda intende svolgere;
- La tipologia ed il numero dei soggetti destinatari dell'attività
- Le strutture e i luoghi in cui si svolgeranno le attività

In sede di saldo sarà verificata:

- Iscrizione all'Elenco Regionale delle fattorie didattiche;
- la coerenza tra l'attività da svolgersi ed il contenuto della DUA/SCIA
- la documentazione comprovante l'avvio dell'attività di fattoria didattica o di attività propedeutiche all'avvio della stessa.



A4 Attività sociali e di servizio per le comunità locali

Attività educative e didattico-ricreative

- afferenti ai nidi di infanzia e ai servizi alla prima infanzia svolte nel rispetto della l.r. 32/2002 e del suo regolamento attuativo n.41/2013;
- Attività di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare dai 3 ai 6 anni svolte secondo la normativa vigente;

Accoglienza di persone, compresi i minori, con disabilità o svantaggio: attività giornaliera o di soggiorno con pernottamento orientata all'inclusione sociale nei processi produttivi agricoli di soggetti deboli, con disabilità o svantaggio o in fase di reinserimento sociale.

Riabilitazione/cura tramite attività rurali: attività giornaliera o di soggiorno con pernottamento aventi finalità socio-terapeutiche o comunque di assistenza, anche attraverso specifiche metodologie collegate all'attività aziendale rivolte a persone con disabilità o svantaggio di qualsiasi genere.



A4 Attività sociali e di servizio per le comunità locali

Esempi di investimenti ammissibili :

- Interventi di recupero e ristrutturazione di fabbricati aziendali da adibire a soggiorni diurni o con pernottamento e locali, inclusi i servizi igienici, per lo svolgimento delle attività sociali
- Allestimento all'interno dei fabbricati aziendali di locali per lo svolgimento di attività socio-assistenziali inclusi i servizi igienici
- Miglioramento delle condizioni di agibilità e abbattimento delle barriere architettoniche
- Acquisto di attrezzature, arredi e strumenti per attività sociali
- Allestimento di aree da destinare a coltivazioni e/o allevamenti, non come attività produttive aziendali, ma per lo svolgimento di attività sociali
- Etc.....



Attività sociali e di servizio per le comunità locali

In sede di presentazione della domanda deve essere indicato:

- La tipologia ed il programma di attività che l'azienda intende svolgere;
- La tipologia ed il numero dei soggetti destinatari dell'attività
- Le strutture e i luoghi in cui si svolgeranno le attività

In sede di saldo sarà verificata:

- Presenza di autorizzazioni/comunicazioni di inizio attività ove pertinente;
- la coerenza tra l'attività da svolgersi ed il contenuto della DUA/SCIA
- la documentazione comprovante l'avvio dell'attività sociale o di attività propedeutiche all'avvio della stessa.



LA NUOVA LEGGE IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE

- E' all'esame del Consiglio Regionale ed in fase di approvazione la proposta di legge «Disposizioni in materia di agricoltura sociale in Toscana e modifiche alla l.r. 30/2003
- I soggetti che alla data di entrata in vigore del regolamento attuativo esercitano attività di agricoltura sociale ai sensi della l.r. 30/2003 e dell'art.10 bis del regolamento n.46/R, saranno tenuti ad adeguarsi alle disposizioni della nuova legge «Disposizioni in materia di agricoltura sociale in Toscana » presentando la DUA (sociale) e la SCIA entro il termine di 12 mesi dall'entrata in vigore del regolamento



LA NUOVA LEGGE IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE

- Sarà istituito l'Elenco regionale degli operatori di agricoltura sociale
- L'operatore di agricoltura sociale per ottenere l'iscrizione all'elenco regionale dovrà essere in possesso di adeguate competenze derivanti da esperienza pratica triennale già acquisita al momento della richiesta o attestate dalla frequenza ad un corso per operatore di fattoria sociale con la verifica dell'apprendimento
- Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del regolamento la Giunta regionale definirà con deliberazione lo standard professionale e formativo dei percorsi formativi



Intensità dell'aiuto e massimali/minimali della domanda

L'intensità dell'aiuto ammonta al 40% per tutti gli investimenti incluse le spese generali;

E' prevista la maggiorazione del 10% per gli investimenti in zona montana individuata ai sensi del comma 1 lett. A) dell'art.32 del Reg.(UE) n.1305/2013. La maggiorazione è riconosciuta solo se il 95% della SAU ricade in zona montana, fermo restando che gli investimenti strutturali, ad esclusione delle dotazioni aziendali mobili, devono ricadere completamente in zona montana.

Non sono ammesse domande con un contributo inferiore 5000 euro.

Il contributo è concesso in regime di de minimis di cui al Reg. (UE) n.1407/2013. L'importo complessivo dei contributi che u soggetto privato può ricevere non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti in de minimis sono considerati concessi nel momento in cui al soggetto privat è accordato il diritto di ricevere l'aiuto indipendentemente dalla data di erogazione.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE